

IN LIQUIDAZIONE

Al Presidente del Consiglio Comunale Sig. Rag. Antonino Grillo

Ai Consiglieri Comunali

Sig. dott. Gianluca Anzalone

Sig.ra rag. Loredana Arrigo

Sig. Vincenzo Ceraulo

Sig.ra dott.ssa Grazia Emmanuele

Sig.ra ing. Concetta Foti

Sig. Carmelo Giarrizzo

Sig. avv. Antonino Guidotto

Sig.ra rag. Mariacristina Gullotto

Sig. Sebastiano Mollica

Sig. rag. Franco Giuseppe Minissale

Sig.ra dott.ssa Concetta Pagano

Sig. dott. Alfio Pillera

Sig.ra Marta Raciti

Sig. dott. Alfio Ragaglia

Sig. dott. Carmelo Rubbino

Sig.ra dott.ssa Maria Serena Russo

Sig.ra Stefania Marilena Salanitri

Sig.ra dott.ssa Sara Anna Sindoni

Sig. geom. Carmelo Tindaro Scalisi

Comune di Randazzo

Ill.mo Sig. Presidente e Ill.mi Sigg. Consiglieri,

in riferimento a quanto emerso da varie discussioni avvenute in seno al Consiglio Comunale, ultimo in ordine cronologico quello del 17 maggio u.s., da quanto appreso da alcuni articoli di stampa che evidenziano un "presunto fallimento" dell'ATO CT1 nella gestione del servizio di igiene urbana e dei relativi "esorbitanti costi", di "....numeri scritti a penna su un pezzo di carta", questa Società ritiene opportuno fare alcune precisazioni in merito, anche per fornire informazioni utili che possano essere di supporto all'attività istituzionale delle SS.LL.

1

Joniambiente S.p.A. Corso Lombardia n.101 95014 Giarre (CT) Tel. 095/930993 - 095/7796902 Fax: 095/7799035 - 095/2937197

- PROVINCIA REGIONALE DI
- CATANIA
- BRONTE
- CALATABIANO
- CASTIGLIONE DI SICILIA
 FIUMEFREDDO DI SICILIA
- GIARRE
- LINGUAGLOSSA
- . MALETTO
- . MANIACE
- . MASCALI
- MILO
- . PIEDIMONTE ETNEO
- · RANDAZZO
- RIPOSTO
- . SANT'ALFIO

A - CRITICITA'

La Società Joniambiente, nella gestione di un servizio così importante e delicato, ha dovuto affrontare notevoli difficoltà di vario genere che, di seguito, si elencano sommariamente.

- Un quadro normativo regionale incerto e confuso: si ricorda che la prima disposizione legislativa di riforma degli ATO risale all'anno 2007 (art. 45 L.R. 8 febbraio 2007 n. 2), mentre, a distanza di oltre 6 anni dalla sua emanazione, la L.R. n. 9 dell'8 aprile 2010, con tutte le varie modifiche ed integrazioni apportate negli anni (a mente se ne ricordano almeno sei), ancora oggi non è stata totalmente applicata, tanto che la Regione Siciliana, per poter restituire il servizio ai Comuni, in data 27 settembre 2013, è dovuta ricorrere all'emanazione di apposita ordinanza del Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 191 D.Lgs. n.152/2006, successivamente reiterata da altre 5 e, quando si è esaurita tale possibilità per espresso divieto normativo, con "il ricorso ad una speciale forma di gestione dei rifiuti" con l'ordinanza ex art. 191 D.Lgs. n. 152/2006 del 14 luglio 2015, anche questa reiterata e modificata da altre 6, inframmezzata da una disposizione attuativa (la n. 26 dell'11 luglio 2016);
- L'impossibilità, dettata da tale normativa, in vigore fin dai primi mesi dell'anno 2010, di poter espletare una nuova gara di appalto, nonostante le innumerevoli richieste inoltrate da questa Società agli Organi Regionali. E' indubbia la differenza tra un servizio in proroga o della durata di pochi mesi ed un servizio che ha una durata nel tempo (almeno 7 anni o addirittura, come prevede in D.Lgs. n. 152/2006, 15 anni);
- I continui e cronici ritardati pagamenti da parte degli Enti Soci che, nonostante i nostri solleciti, le riunioni in Prefettura, con relativi impegni assunti, ma sempre disattesi, non hanno consentito a questa Società di pagare la ditta appaltatrice, le discariche e gli altri fornitori con regolarità. Ciò alla lunga ha provocato, soprattutto negli ultimi mesi di gestione da parte dell'ATO, agitazioni, scioperi da parte degli operatori della ditta Aimeri, con i conseguenti disservizi nei nostri Comuni tanto che, questa Società, assumendosi una grande responsabilità, ha proceduto alla risoluzione del contratto con la ditta Aimeri, di cui si parlerà in seguito.
- Le poche risorse umane a disposizione dell'ATO CT1 (n. 5 dipendenti a tempo indeterminato, tutti provenienti dai Comuni e n. 7 ex ASU-Contrattisti in distacco dai Comuni Soci), per la gestione di tutti i servizi (amministrativi, contabili, tecnici, controlli, comunicazione e sensibilizzazione, ecc.) che riguardavano 14 Comuni distribuiti su un territorio vastissimo ed una popolazione di circa 124.000 abitanti. A tal proposito questa Società ha richiesto più volte, invano, la collaborazione dei Comuni, soprattutto nei controlli da effettuare, sia sul servizio espletato dalla ditta, ma anche su quella minoranza di cittadini che non rispettano le norme regolamentari (leggi, ordinanze sindacali) nel conferimento dei rifiuti. Ci si compiace nell'apprendere da vari comunicati stampa che il "problema controlli" sul territorio sia ora diventato una priorità da parte dei Comuni.
- La mancanza sul territorio di impianti per il conferimento dei rifiuti, soprattutto di compostaggio e di selezione della frazione differenziata secca (carta, cartone, plastica, vetro, legno ecc.).

Quest'ultima problematica, già affrontata dal D.Lgs. n. 22/97 (decreto Ronchi), con l'art. 5, comma 3, lett. a)-b), è stata riproposta fedelmente dal D.Lgs. n. 152/2006 (Codice Ambientale) con l'art. 182, comma 3.

In pratica ogni ATO (Ambito Territoriale Ottimale), secondo la predetta normativa, doveva essere autosufficiente nello smaltimento dei <u>rifiuti urbani non pericolosi</u>.

Obiettivo del legislatore era, quindi, <u>realizzare impianti pubblici</u> sul territorio dell'ATO al fine di ridurre la movimentazione dei rifiuti, ottenendo, così: a) un risparmio per l'ambiente (meno chilometri = minore inquinamento); b) un risparmio in termini di tempo di percorrenza per raggiungere l'impianto (meno chilometri = più viaggi); c) un risparmio economico (meno chilometri = minor consumo di

2

Joniambiente S.p.A. Corso Lombardia n.101 95014 Giarre (CT) Tel. 095/930993 - 095/7796902 Fax: 095/7799035 - 095/2937197

www.atoctljoniambiente.it info@atoctljoniambiente.it P.Iva 04026120875 PROVINCIA REGIONALE DI

CATANIA

BRONTE

CALATABIANO

CASTIGLIONE DI SICILIA

FILMEFREDDO DI SICILIA
 GIARRE

LINGUAGLOSSA

MALETTO

. MANIACE

· MASCALI

MILO
 PIEDIMONTE ETNEO

. RANDAZZO

RIPOSTO

carburante) ma, soprattutto, un minore costo dei conferimenti essendo impianti realizzati con fondi pubblici.

Se ciò non è avvenuto, la responsabilità non può essere, certamente, dell'ATO che non poteva arrogarsi il diritto di progettare un impianto senza aver ottenuto, preliminarmente, la disponibilità di un sito indicato dal Comune Socio.

Probabilmente una carenza di informazioni e la "paura" di avere sul proprio territorio impianti di rifiuti che, si ribadisce, avrebbero gestito rifiuti urbani non pericolosi, cioè quelli giornalmente prodotti nelle nostre abitazioni, hanno portato, addirittura, all'adozione, da parte del Consiglio Comunale di Codesto Comune (17 dicembre 2003), di atti di "revoca" delle delibere di individuazione dei siti dove realizzare gli impianti (compostaggio e frazione secca differenziata), che l'allora vigente Piano Regionale dei Rifiuti aveva allocato nel Comune di Randazzo, nonché la richiesta alla Regione Siciliana di "eliminare" dal proprio territorio tutti gli impianti previsti.

Joniambiente, nel prendere atto e nel rispetto della decisione dell'Ente Socio, ha continuato a richiedere a tutti i Comuni Soci, ma invano, la disponibilità ad indicare uno o più siti dove poter realizzare tali impianti.

Il mancato riscontro da parte dei Soci o la riconferma delle precedenti decisioni adottate, come da parte del Comune di Randazzo in data 25 gennaio 2008, ovviamente, non ha consentito alla Società di approntare e presentare i relativi progetti alla Regione Siciliana ed accedere ai finanziamenti della Comunità Europea (PO-FESR 2007-2013).

Oggi, forse con notevole ritardo, ci si accorge dell'importanza di avere sul territorio tali impianti, ancor meglio se pubblici, necessari per il conferimento, soprattutto, della frazione differenziata.

Ciò, oltre alle motivazioni sopra esposte, anche per non vanificare le "buone pratiche" messe in atto quotidianamente dalla maggior parte dei cittadini, ma, soprattutto, per contenere i costi di conferimento (sembravano eccessivi 75/80 €/t, oltre IVA, quelli per il conferimento della frazione organica, il c.d. "umido", presso l'impianto di compostaggio pagato dall'ATO, sembrano ancora più sproporzionati 85/100 €/t, oltre IVA, quelli richiesti oggi ai Comuni da quei pochissimi impianti esistenti... "privati").

Questi, come detto in premessa, sono alcune delle criticità che Joniambiente ha dovuto affrontare..... però, nel frattempo, il sacchetto dei rifiuti ogni giorno doveva essere ritirato ed era necessario individuare idonei impianti per il loro conferimento, soprattutto per la frazione organica. Impianti spesso ubicati a notevole distanza, quali Grammichele e Ramacca, il cui trasporto, però, è sempre avvenuto senza costi aggiuntivi, essendo gli stessi all'interno della Provincia ed avendo previsto tale evenienza nei vari capitolati predisposti da questa Società (art. 3, comma 3, lettera D., punto I del Capitolato Speciale d'Appalto anni 2006-2011 e art. 36 comma 5 C.s.A. 1 agosto 2011-30 settembre 2013).

B - COSTO DEL SERVIZIO

B.1 - GESTIONE COMUNE DI RANDAZZO

I costi del servizio di igiene urbana che il Comune ha sostenuto prima del passaggio all'ATO (anni 2004-2005 ultimi anni di servizio gestito dal Comune) e desunti dagli atti in possesso di questa Società (MUD-Schede Comune), sono stati di circa € 1.250.000,00 (solo costi diretti), oltre a quelli indiretti (non in ns. possesso), quali i dipendenti (amministrativi-tecnici, ecc.), le attrezzature (contenitori, telefoni, fax, attrezzature varie ecc.), il materiale illustrativo-informativo (dépliant, manifesti ecc.), necessari per la gestione ed il controllo del servizio.

3

Joniambiente S.p.A. Corso Lombardia n.101 95014 Giarre (CT) Tel. 095/930993 - 095/7796902 Fax: 095/7799035 - 095/2937197

www.atoctljoniambiente.it info@atoctljoniambiente.it P.Iva 04026120875

PROVINCIA REGIONALE DI

CATANIA

. BRONTE

CALATABIANO

. CASTIGLIONE DI SICILIA

. FIUMEFREDDO DI SICILIA . GIARRE

LINGUAGLOSSA

. MALETTO

. MANIACE

MASCALI

· MILO

. PIEDIMONTE ETNEO

· RANDAZZO

RIPOSTO

B.2 - GESTIONE JONIAMBIENTE (1 feb 2006-30 set 2013)

Il Comune di Randazzo, nell'anno 2006, ha trasferito all'ATO n. 21 unità a 36 ore/sett. (ex ditta SIAS) e n. 8 unità a 20 ore/sett. (ex Coop. Eco-Recycle), per complessive ore n. 916/sett. Tali dipendenti sono stati assunti dalla ditta Aimeri Ambiente S.r.l. a partire dal 01/02/2006 con applicazione del contratto F.I.S.E.

Pertanto, anche alle 8 unità che prima avevano il contratto delle Cooperative Sociali, è stato applicato il nuovo contratto, certamente più oneroso del precedente.

Dal prospetto (All. n. 1) si evince, dal 2006 al 2011 (prima dell'avvio del nuovo servizio di raccolta integrata), il costo del personale, calcolato su una media di 900 ore/settimana, quello di un minimo di automezzi per espletare il servizio (n. 2 compattatori, n. 4 mezzi a vasca e n. 1 multilift con utilizzo 1giorno/settimana), della discarica e dello smaltimento di beni durevoli ed ingombranti.

A partire dall'anno 2012 (avvio servizio raccolta integrata) il calcolo è stato fatto secondo quanto previsto dal Piano Operativo (personale n. 810 ore/settimana, n. 2 compattatori, 8 mezzi a vasca, n. 1 spazzatrice, n. 1 pianale, n. 1 multilift), così come restituito al Comune.

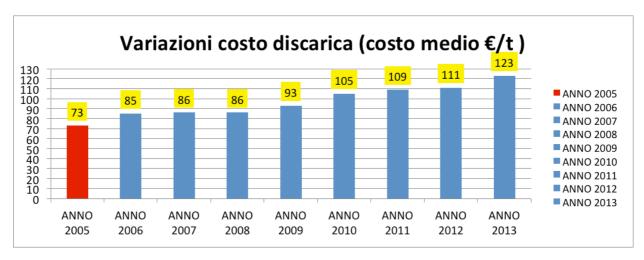
Dal totale dei superiori costi (All. n. 1, Colonna "H") e relativo raffronto con quanto fatturato annualmente da Joniambiente al Comune di Randazzo (All. n. 1, Colonna "I"), appare evidente il risparmio per le casse comunali, anche con l'aggiunta, (All. n. 1 Colonna "J"), del costo della transazione con Aimeri Ambiente, per i cui particolari si rimanda all'apposito capitolo.

Ciò avveniva in quanto il costo pagato dai 14 Comuni all'ATO veniva calcolato secondo i seguenti criteri stabiliti dai Soci prima dell'avvio del servizio:

- a) quantità di rifiuti prodotti dal Comune nell'anno 2004 (un dato certo per tutti in quanto il servizio veniva espletato dai singoli Comuni);
- b) numero di abitanti;
- c) quote azionarie.

Dalla combinazione di questi 3 parametri, al Comune di Randazzo veniva applicata una quota pari al 7,88% dei costi complessivi sostenuti dall'ATO CT1.

Si evidenzia, altresì, che l'incremento del costo del servizio nel corso degli anni è stato determinato, essenzialmente, dall'aumento dei costi di smaltimento in discarica (oltre il 68% dal 2005 al 2013 - vedi grafico sottostante), non determinati da questa Società, ma da varie disposizioni della Regione Siciliana e dall'incremento del costo della manodopera (adeguamenti contrattuali).



4

Joniambiente S.p.A. Corso Lombardia n.101 95014 Giarre (CT) Tel. 095/930993 - 095/7796902 Fax: 095/7799035 - 095/2937197

www.atoctljoniambiente.it info@atoctljoniambiente.it P.Iva 04026120875 PROVINCIA REGIONALE DI

CATANIA

. BRONTE

· CALATABIANO

· CASTIGLIONE DI SICILIA

FIUMEFREDDO DI SICILIA
 GIARRE

LINGUAGLOSSA

. MALETTO

. MANIACE

MASCALI

· MILO

. PIEDIMONTE ETNEO

. RANDAZZO

· RIPOSTO

Si aggiunge, ancora, che gli importi fatturati annualmente da Joniambiente includevano:

- a) Costi diretti comprendenti raccolta, trasporto, spazzamento, conferimento in discarica rifiuti indifferenziati; raccolta, trasporto, conferimento presso le varie piattaforme dei rifiuti differenziati, compresi beni durevoli ed ingombranti; servizi extra, quali la rimozione di microdiscariche (si ricordano le oltre 40 tonnellate di pneumatici raccolti nei primi mesi dell'anno 2011 nel territorio di Codesto Comune);
- b) Costi indiretti per la gestione del servizio (Organi statutari e dipendenti ATO, piano di comunicazione, sensibilizzazione, acquisto cassonetti, contenitori e sacchetti per la raccolta differenziata, distributori automatici di sacchetti per la r.d., call-center, gestione CCR, spese mantenimento e funzionamento uffici, quali canone di affitto, pulizia, telefonia, acqua, energia elettrica, tari, attrezzature, cancelleria, ecc.).

Si evidenzia, a tal proposito, che negli anni 2011-2012, a seguito dell'avvio del nuovo servizio di raccolta integrata dei rifiuti, la Società ha dovuto sostenere alcuni di questi costi: stampa di oltre 50 mila lettere e relativa spedizione agli utenti per il ritiro dei Kit, acquisto contenitori per la raccolta differenziata e loro distribuzione, acquisto sacchetti per la raccolta differenziata e distributori automatici, Piano di Comunicazione (solo materiale illustrativo-informativo), in quanto tutte le altre azioni, (spot televisivi, incontri di informazione e sensibilizzazione con Scuole, Associazioni ecc.), sono state a cura dei nostri dipendenti.

Per la distribuzione dei Kit ai cittadini si è ritenuto opportuno, invece di una mera distribuzione asettica da parte di una qualsiasi ditta, avvalersi delle Associazioni di Volontariato presenti sul territorio, ritenendo le stesse in grado di effettuare, contemporaneamente alla distribuzione, anche una prima fase di sensibilizzazione dei cittadini.

Nello specifico, dopo aver chiesto a tutti i Comuni Soci di comunicare le Associazioni di Volontariato presenti sul proprio territorio, le stesse sono state tutte invitate ad un incontro e quelle che hanno dato la loro disponibilità, dopo stipula di apposita convenzione e alcuni giorni di corso informativo (sempre a cura del nostro personale), sono state coinvolte nel progetto: consegna dei Kit e prima fase di informazione ai cittadini, presenza sul territorio nei primi giorni di avvio del servizio per segnalare criticità e dare ulteriori informazioni ai cittadini.

A fronte di tale collaborazione, solo un piccolo rimborso spese per l'attività prestata e tanta gratitudine da parte di tutta Società.

A Randazzo hanno dato piena disponibilità: Associazione A.R.O.T., Associazione Iride, Associazione Misericordia, Associazione Volontari Protezione Civile, con 34 volontari complessivamente impegnati.

Per completezza, si fa presente che questa Società, al fine di fornire le opportune informazioni in merito alle utenze che avevano ritirato il Kit (utenze domestiche) ed a quelle a cui erano stati consegnati da parte di questa Società (utenze non domestiche e condomini), nel mese di maggio 2014 ha trasmesso al Comune di Randazzo i relativi registri ed elenchi.

B3) CONGUAGLIO (art. 21 protocollo d'intesa del 29 luglio 2005)

E' stato spesso ironizzato sulla frase "salvo conguaglio" che Joniambiente indicava nella proprie comunicazioni relative al costo del servizio e, pertanto, appare opportuno spiegarne i motivi.

Si precisa che questa Società citava il 2° comma del sopracitato articolo che così recita: "Il corrispettivo annuale si intende stabilito in via di mero preventivo con l'obbligo di integrale conguaglio a consuntivo, a detrazione o integrazione".

L'inserimento del suddetto comma all'interno dell'art. 21 del Protocollo d'intesa, è scaturito proprio dall'impossibilità di avere piena cognizione dei reali costi del servizio, determinato da alcune voci, "a priori", non prevedibili.

5

Joniambiente S.p.A. Corso Lombardia n.101 95014 Giarre (CT) Tel. 095/930993 - 095/7796902 Fax: 095/7799035 - 095/2937197

www.atoctljoniambiente.it info@atoctljoniambiente.it P.Iva 04026120875 PROVINCIA REGIONALE DI

CATANIA

. BRONTE

CALATABIANO

. CASTIGLIONE DI SICILIA

FIUMEFREDDO DI SICILIA
 GIARRE

LINGUAGLOSSA

. MALETTO

. MANIACE

· MASCALI

MILO
 PIEDIMONTE ETNEO

· RANDAZZO

RIPOSTO

Ciò, ovviamente, è valido anche per il Bilancio di una S.p.A., le cui componenti sono costi e ricavi. All'interno dei primi possiamo distinguere dati certi, quali il canone d'appalto da corrispondere alla ditta, mentre altri (costi di conferimento in discarica, costi delle piattaforme, costi di gestione), diventano certi solo dopo il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Idem per i ricavi i cui dati, quali le penali da applicare alla ditta ed i corrispettivi CONAI, diventano anch'essi certi solo dopo il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Tutte le sopraccitate componenti diventano, comunque, definitive solo dopo l'approvazione del Bilancio da parte degli Enti Soci;

Non avendo, pertanto, "capacità divinatorie", così operava Joniambiente:

- a) comunicava a marzo il costo presunto del servizio relativo all'anno di competenza, indicando l'importo comunicato a novembre dell'anno precedente;
- b) comunicava a novembre il nuovo costo presunto, aggiornato a seguito dei dati già in possesso della Società;
- c) comunicava il conguaglio a consuntivo, dopo l'approvazione del Bilancio della Società da parte degli Enti Soci.

Dal prospetto (All. n. 2) si evince che il consuntivo è stato sempre inferiore o uguale rispetto a quanto comunicato nei mesi di marzo e novembre.

E' sembrata, pertanto, alquanto insolita la comunicazione del mese di marzo 2008 con cui il Comune di Randazzo chiede che il costo del servizio doveva essere quello previsto dal Protocollo d'intesa sottoscritto in data 29 luglio 2005 (€ 1.083.206,83), addirittura inferiore all'ultimo anno di gestione diretta da parte del Comune, al consuntivo dell'anno 2006, con relativo Bilancio approvato dall'Assemblea dei Soci, nonché a quanto comunicato per l'anno 2007 nei mesi di marzo e novembre (vedi All. n. 2).

Lo stesso dicasi per la successiva comunicazione del mese di febbraio 2009 con la quale si chiede un servizio il cui costo sia pari ad € 1.200.000.

Joniambiente, in data 11 maggio 2009, ha riscontrato la predetta nota con una analitica esposizione delle voci che componevano il costo del servizio, comunicando l'impossibilità di poter accogliere la richiesta del contenimento entro il limite richiesto e proponendo, quale possibile soluzione, quella di trovare un accordo con altri Soci che intendessero prendere in carico le unità di personale in esubero che operavano nel Comune di Randazzo. Tale soluzione (mai riscontrata) è stata riproposta con nota dell'8 aprile 2010 con la quale venivano forniti ulteriori chiarimenti sul costo del servizio ed allegati una serie di atti (Verbali di approvazione Bilanci anni 2006-2007-2008, prospetti delle somme versate dal Comune dal 2006 al 2010, prospetto delle comunicazioni sul costo del servizio inviate al Comune nei mesi di marzo e novembre).

Da quanto sopra esposto appare evidente che, relativamente ai debiti maturati dal Comune di Randazzo, nessuna responsabilità può essere addossata a questa Società che comunicava, per tempo, i costi del servizio da inserire in Bilancio e che, giova ricordare, dall'anno 2009 all'anno 2012 sono rimasti invariati.

Per opportuna conoscenza si fa presente che i debiti di Codesto Comune, al 31 marzo 2016, ammontano ad € 1.347.929,18, comprensivi di € 279.183,85 (transazione con Aimeri Ambiente) ed € 2.906.60 (costo ENEL Centro Comunale di Raccolta di via Cap. Castiglione, pagato per conto del Comune dall'1 ottobre 2013 a febbraio 2015).

In merito a queste ultime fatture giova ricordare che questa Società, intestataria dell'utenza elettrica del sopracitato C.C.R., nonostante diversi inviti a voler procedere alla relativa voltura, prima verbali e, successivamente, ribaditi nelle note con cui venivano ribaltati al Comune i costi delle bollette (nota prot. n. 767 del 10 aprile 2014, nota prot. n. 1544 del 16 settembre 2014), ha continuato ad anticipare le superiori somme al fine di non creare problemi nell'utilizzo della struttura.

6

Joniambiente S.p.A. Corso Lombardia n.101 95014 Giarre (CT) Tel. 095/930993 - 095/7796902 Fax: 095/7799035 - 095/2937197

www.atoctljoniambiente.it info@atoctljoniambiente.it P.Iva 04026120875

PROVINCIA REGIONALE DI

CATANIA

. BRONTE

· CALATABIANO

. CASTIGLIONE DI SICILIA

. FIUMEFREDDO DI SICILIA . GIARRE

LINGUAGLOSSA

. MALETTO

. MANIACE

MASCALI

· MILO

. PIEDIMONTE ETNEO

· RANDAZZO

RIPOSTO

Non avendo avuto alcun riscontro, Joniambiente si è vista costretta alla disdetta dell'utenza, avvenuta in data 27 ottobre 2014 e comunicata al Comune di Randazzo in pari data (nota prot. n. 1777).

Ad oggi tali somme, anticipate dalle poche risorse a disposizione di questa Società, ovviamente, non risultano rimborsate dal Comune di Randazzo.

B4) FATTURE A CONGUAGLIO MESI AGOSTO E SETTEMBRE 2013

Qualche approfondimento, invece, sullo "<u>stupore</u>" procurato dalle fatture a conguaglio emesse da questa Società nei confronti del Comune di Randazzo per i mesi di agosto e settembre 2013 e riferite al contratto stipulato da questa Società con la ditta Ecolandia S.r.l. relativamente al periodo 13 luglio 2013-30 settembre 2013.

Probabilmente non è stata esaustiva la nota del 17 aprile 2014, con la quale Joniambiente ha chiarito al Comune di Randazzo i dubbi sulle spese generali della Società (periodo ottobre-dicembre 2013) ed esplicitato quanto riportato nel prospetto a proposito dei costi sostenuti nei mesi di agosto e settembre (comunicazioni del 31 dicembre 2013, note prot. n. 5922 e prot. n. 5941). Pertanto, si cercherà di chiarire meglio quanto accaduto.

In merito è stato e continua ad essere utilizzato il termine "servizio ereditato dall'ATO". Questi i fatti in ordine cronologico:

- in data 23 maggio 2013 Joniambiente comunica ai Soci l'avvio della procedura della risoluzione del contratto con la Ditta Aimeri; l'invito ad emanare apposite ordinanze ex art. 191 D.Lgs. 152/2006 per l'espletamento del servizio nei propri Comuni; il supporto e la collaborazione della struttura tecnico-amministrativa della Società per eventuale collaborazione con gli Uffici dei Comuni;
- in data 31 maggio 2013 Joniambiente convoca una conferenza di servizio con gli Enti Soci, per il 5 giugno 2013, inerente la gestione del servizio a seguito della risoluzione del contratto con Aimeri:
- in data 6 giugno 2013 Joniambiente convoca, per il 13 e 14 giugno 2013, apposita Assemblea dei Soci con all'ordine del giorno la risoluzione del contratto con Aimeri;
- in data 12 giugno 2013 Joniambiente informa i Soci che, in pari data, è stata comunicata alla ditta Aimeri l'avvenuta risoluzione del contratto; viene rinnovato l'invito ad adottare ogni idoneo provvedimento per garantire la prosecuzione del servizio, quale ad esempio l'ordinanza ex art. 191 D.Lgs n. 152/2006, così come suggerito, nella riunione del 20 maggio 2013, dall'Assessore Regionale del tempo, dott. Nicolò Marino; viene nuovamente rinnovata la disponibilità a collaborare da parte degli Uffici di Joniambiente;
- in data 17 giugno 2013 Joniambiente convoca conferenze di servizio con i Comuni Soci (per il Comune di Randazzo in data 19 giugno ore 10,00), per affrontare il post-risoluzione del contratto. Inoltre, acclarate le difficoltà nell'affrontare una materia così complessa da parte degli uffici comunali (... "una bomba atomica" cit.), viene trasmesso un "Vademecum", elaborato dai nostri Uffici, sugli adempimenti da porre in essere nel breve e medio termine;
- in data 24 giugno 2013 Joniambiente sollecitava i Comuni Soci a comunicare le determinazioni in merito alle modalità di espletamento del servizio post risoluzione del contratto con Aimeri Ambiente:
- in data 26 giugno 2013 Joniambiente comunica ai Comuni Soci, a seguito incontri con la ditta Aimeri, le date di conclusione del procedimento di risoluzione del contratto (12 e 13 luglio);
- in data 27 giugno 2013 il Comune di Randazzo, con propria nota prot. n. 11780, acquisita da Joniambiente in data 28 giugno 2013, prot. n. 3283, demanda a questa Società la gestione del servizio fino al 30 settembre 2013.

7

Joniambiente S.p.A. Corso Lombardia n.101 95014 Giarre (CT) Tel. 095/930993 - 095/7796902 Fax: 095/7799035 - 095/2937197

www.atoctljoniambiente.it info@atoctljoniambiente.it P.Iva 04026120875 PROVINCIA REGIONALE DI

CATANIA

. BRONTE

CALATABIANO

. CASTIGLIONE DI SICILIA

FIUMEFREDDO DI SICILIA
 GIARRE

LINGUAGLOSSA

. MALETTO

. MANIACE

. MASCALI

· MILO

. PIEDIMONTE ETNEO

. RANDAZZO

· RIPOSTO

Da quanto sopra esposto, emergono le azioni poste in essere da Joniambiente, tutte mirate a ridurre al minimo i disagi per i Comuni Soci, mentre è altrettanto evidente, per la gestione postrisoluzione del contratto con Aimeri Ambiente, **l'assoluta autonomia decisionale degli stessi**.

Questa Società, pertanto, chiuso il rapporto con Aimeri Ambiente, nei pochissimi giorni a disposizione ha proceduto ad espletare singole gare di affidamento del servizio <u>fino al 30 settembre 2013</u> per quei Comuni (12) che hanno **demandato** la gestione del servizio, per il periodo di "transizione", ancora alla Società d'Ambito, mentre 2 (Maniace e Milo), hanno optato per una gestione diretta immediata fin dal 13 luglio 2013.

E' stata effettuata, quindi, la ripartizione del personale nei vari Comuni, per i cui particolari si rimanda al punto D), sottoscrivendo apposito verbale di accordo con le OO.SS. in data 11 luglio 2013.

Tutto ciò ha consentito di avere una continuità del servizio in tutti i 14 Comuni facenti parte dell'ATO CT1 ed evitato possibili problematiche di carattere igienico-sanitario, tanto che anche l'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità, con proprio decreto del 9 aprile 2014, ha ritenuto opportuno revocare la nomina dei Commissari straordinari "poiché l'attività è al momento svolta dai singoli Comuni aderenti all'ATO CT1 e pertanto non sussiste più il rischio per la salute pubblica e per l'ambiente".

Da quanto precedentemente esposto, emerge che la gestione di Joniambiente è terminata il 30 settembre 2013, così come da contratto sottoscritto con la ditta appaltatrice.

Ciò premesso, si chiariscono le modalità di emissione delle fatture a conguaglio per i mesi di agosto e settembre 2013.

- a) Joniambiente aveva emesso fattura in acconto, per ciascuno dei suddetti mesi, di importo pari a quello fatturato nei mesi precedenti alla risoluzione del contratto con Aimeri (€ 125.478,82/mese, IVA compresa);
- b) la fattura a conguaglio è <u>la differenza</u> tra quanto fatturato in acconto e quanto contabilizzato a consuntivo a seguito della gara espletata per conto del Comune di Randazzo.

Joniambiente ha solo <u>ribaltato</u> i costi sostenuti per conto del Comune, scaturenti dalla gara d'appalto a seguito dell'iter sopra specificato, comprendenti:

- a) il canone mensile corrisposto alla ditta Ecolandia, pari ad € 131.442,80 IVA compresa e calcolato con il numero effettivo degli operatori e degli automezzi assegnati;
- b) il costo effettivo dei conferimenti in discarica e presso le piattaforme;
- c) la quota delle spese generali della Società.

Appare evidente la differenza <u>in favore del Comune di Randazzo</u> con i precedenti criteri di ripartizione dei costi, applicati fino al 13 luglio 2013, rispetto al nuovo costo quantificato come sopra specificato.

In merito al costo del servizio per l'anno 2013, durante il Consiglio Comunale del 17 maggio 2016 sono state citate le fatture a conguaglio emesse da Joniambiente, ma ci si è dimenticati di citare la **nota di credito, pari ad € 53.210,86** (la n. 28/14, trasmessa in data 21 novembre 2014), relativa ai mancati servizi da parte di Aimeri nell'anno 2013 nel Comune di Randazzo ..."da detrarre dalla fattura n. 156/2013 (proprio dalla fattura a conguaglio agosto 2013).

C - CORRISPETTIVI CONAI

In riferimento ai corrispettivi CONAI che l'ATO non avrebbe percepito per le analisi qualitative non rientranti nei parametri previsti dai vari allegati tecnici, (vedi accordo quadro ANCI-CONAI), si rassicura che Joniambiente, durante la propria gestione, oltre a quanto fatturato annualmente ai vari Consorzi (€ 250.000/anno circa), tutte le volte che la frazione estranea superava i limiti previsti, tali da non consentire di accedere alla 1^ fascia di qualità, **ha ribaltato** sempre sulla ditta appaltatrice la differenza tra quanto avrebbe dovuto incassare e quanto effettivamente incassato.

8

Joniambiente S.p.A. Corso Lombardia n.101 95014 Giarre (CT) Tel. 095/930993 - 095/7796902 Fax: 095/7799035 - 095/2937197

www.atoctljoniambiente.it info@atoctljoniambiente.it P.Iva 04026120875 PROVINCIA REGIONALE DI

CATANIA

. BRONTE

CALATABIANO

. CASTIGLIONE DI SICILIA

FIUMEFREDDO DI SICILIA
 GIARRE

LINGUAGLOSSA

. MALETTO

MANIACE

MASCALI
 MILO

PIEDIMONTE ETNEO

. RANDAZZO

RIPOSTO

Ciò avvalendosi di quanto previsto dall'art. 34, comma 10 dell'allora vigente Capitolato Speciale d'Appalto.

Le specifiche sanzioni, riferite a tali inadempienze da parte della ditta Aimeri, negli anni 2009-2011 ammontano a circa € 123.000.

Con l'avvio del nuovo servizio, a partire dall'anno 2012, analoghe sanzioni, per circa € 10.000, sono state emesse nei confronti delle varie piattaforme che effettuavano la preselezione degli imballaggi misti (carta e plastica), avvalendosi di quanto previsto dal comma 9, art. 2 del Foglio Patti e Condizioni sottoscritto tra le Parti (Joniambiente e Piattaforme di selezione).

Questa Società, inoltre, già dal mese di settembre 2011 e fino al mese di agosto 2013, con specifiche note e con le relazioni del Collegio dei Liquidatori (Bilanci anni 2012 e 2013), ha informato gli Enti Soci che, in contrasto con le Ordinanze Sindacali emesse, avveniva sul territorio la raccolta di imballaggi in cartone da parte di ditte "esterne". Si evidenziava, altresì, che tale fenomeno, oltre alla diminuzione delle percentuali di raccolta differenziata, avrebbe comportato un danno economico per la Società e, di conseguenza per gli Enti Soci, per i mancati introiti di ulteriori corrispettivi CONAI stimati in € 90.000 circa per l'anno 2012 e € 75.000 circa per il periodo gennaio-settembre 2013. E' del tutto evidente che le azioni per eliminare quanto segnalato non erano di competenza di questa Società.

D – PERSONALE OPERATIVO

In data 31 gennaio 2006 è avvenuto il trasferimento, ai sensi della Circolare Assessoriale n. 7990 del 20 aprile 2004, di **n. 254 unità di personale operativo**, proveniente dai Comuni (gestione in house) e dalle Ditte private (gestione in appalto), alla nuova ditta aggiudicataria (Aimeri Ambiente) con inizio del servizio in data 1 febbraio 2006.

A seguito risoluzione del contratto "in danno" con la ditta Aimeri, la cui procedura si è conclusa il 13 luglio 2013, questa Società ha proceduto alla restituzione ai Comuni Soci **n. 253 unità di personale operativo.**

Tale personale, previa sottoscrizione, in data 11 luglio 2013, di apposito verbale di accordo con le OO.SS., è stato ripartito secondo le esigenze previste dai Piani Operativi di ogni singolo Comune, così come redatti dai tecnici di questa Società.

Nello specifico, dal seguente prospetto, si evince la situazione relativa al personale del Comune di Randazzo all'1 febbraio 2006 (inizio servizio Joniambiente) e al 30 settembre 2013 (fine gestione Joniambiente).

o <u>iente).</u>			
ORE TRASFERITE COM	IUNE DI RA	NDAZZO ANNO 2006	
N. DIPENDENTI	ORE/SETT.	TOT. ORE SETT.	
21	36	756	
8	20	160	
SOMMANO		916	
TOTALE ORE ANNUE		47.595	
ORE TRASFERITE	JONIAMBIE	NTE ANNO 2013	
N. DIPENDENTI	ORE/SETT.	TOT. ORE SETT.	
15	36	540	
9	30	270	
SOMMANO		810	
TOTALE ORE ANNUE		42.088	
DIFFERENZA PERIODO 2006-2013		-5.508 (x anno)	
IMPORTO (costo medio € 23,00/ora)		- € 126.684 (x anno)	

Joniambiente S.p.A. Corso Lombardia n.101 95014 Giarre (CT) Tel. 095/930993 - 095/7796902 Fax: 095/7799035 - 095/2937197

www.atoctljoniambiente.it info@atoctljoniambiente.it P.Iva 04026120875 PROVINCIA REGIONALE DI

CATANIA

BRONTE

CALATABIANO

. CASTIGLIONE DI SICILIA

FIUMEFREDDO DI SICILIA
 GIARRE

LINGUAGLOSSA

. MALETTO

. MANIACE

. MASCALI

· MILO

. PIEDIMONTE ETNEO

. RANDAZZO

· RIPOSTO

Questa comparazione dimostra l'oculatezza e la lungimiranza con cui la Società Joniambiente ha operato negli anni in cui ha gestito il servizio, essendo palese che le difficoltà economiche dei Comuni, nonché norme legislative sempre più stringenti, avrebbero portato, anno dopo anno, alla copertura totale del costo del servizio a carico dei cittadini.

Joniambiente, a seguito dei dati raccolti durante la propria gestione e con il continuo monitoraggio avvenuto con la sperimentazione effettuata su due Comuni Pilota, per i cui particolari si rimanda ai successivi punti, ha fatto sì che fosse restituito al Comune il personale necessario per l'espletamento dei servizi, così come previsti dalla settimana-tipo (vedi punto "H").

Ciò, ovviamente, non precludeva e non preclude la possibilità da parte del Comune, qualora disponga delle necessarie risorse finanziarie, di incrementare il monte ore.

Qualora, invece, fosse stato mantenuto e restituito lo stesso numero di ore che il Comune di Randazzo aveva trasferito nell'anno 2006, il costo del personale si sarebbe dovuto aumentare di oltre € 126.000/anno.

E – MODALITA' DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

In varie occasioni (Consigli Comunali, stampa, web) è stato affermato che Joniambiente, con il nuovo servizio, aveva causato problemi in quanto "tout court" aveva trasformato il servizio da "stradale", cioè con cassonetti, a "porta a porta", senza aumentare il personale e che i tecnici di Joniambiente avevano sbagliato il progetto, definendoli "incompetenti".

Nel pieno rispetto delle opinioni altrui, si elencano, di seguito le modalità di raccolta dei rifiuti (differenziati e indifferenziati) nel territorio del Comune di Randazzo prima dell'avvio del servizio di raccolta integrata dei rifiuti che, si ricorda, è avvenuto il 5 dicembre 2011.

- a) raccolta differenziata della frazione secca (carta, cartone, plastica, vetro, lattine): da settembre 2000 al 31 gennaio 2006 (gestione Comunale) e dall'1 febbraio 2006 al 4 dicembre 2011 (gestione ATO) - "porta a porta" su tutto il territorio del Comune di Randazzo;
- b) raccolta dell'indifferenziato (umido compreso): dall'anno 2003 al 31 gennaio 2006 (gestione Comunale) e dal 1 febbraio 2006 al 4 dicembre 2011 (gestione ATO) - "porta a porta" in tutto il centro storico (si evince dagli atti in nostro possesso la rimozione dei cassonetti stradali da gennaio 2004), con cassonetti stradali in quasi la restante parte del territorio.

Il "quasi" perché la conformazione urbanistica e la tipologia abitativa di parecchie zone, non consentiva un corretto posizionamento di cassonetti per i rifiuti (ad es. S. Vito-S. Cuore-Carmine-S. F.sco di Paola ecc.), con conseguente "malcontento" e relative richieste di "spostamento" di chi, in prossimità della propria abitazione, si ritrovava collocati uno o più cassonetti.

In pratica **prima** dell'avvio del servizio di raccolta integrata dei rifiuti, (5 dicembre 2011), risultavano presenti su tutto il territorio del Comune esterno al centro storico (frazioni comprese), circa ottanta cassonetti utilizzati per il conferimento dei rifiuti indifferenziati.

Essendo impossibile con tale numero di cassonetti espletare un efficiente servizio di raccolta dei rifiuti indifferenziati "stradale", appare evidente che anche in zone esterne al centro storico la raccolta di tale tipologia di rifiuti avveniva con il sistema "porta a porta".

A maggior chiarimento, si fa presente che i parametri per un servizio efficiente (manuale ANPA-ONR) fanno riferimento a n. 1 cassonetto ogni 100-150 metri.

Da quanto sopra esposto, dai risultati raggiunti nell'anno 2012 con il personale previsto nella settimana-tipo e nel pieno rispetto delle direttive degli Enti Soci (... contenimento dei costi), non si comprende quale sia stato il "problema" procurato da Joniambiente al Comune di Randazzo a seguito dell'avvio del nuovo servizio di raccolta integrata dei rifiuti, per i cui particolari si rimanda ai successivi punti (F e G).

10

Joniambiente S.p.A. Corso Lombardia n.101 95014 Giarre (CT) Tel. 095/930993 - 095/7796902 Fax: 095/7799035 - 095/2937197

www.atoctljoniambiente.it info@atoctljoniambiente.it P.Iva 04026120875

PROVINCIA REGIONALE DI

CATANIA

. BRONTE

CALATABIANO

. CASTIGLIONE DI SICILIA

 FIUMEFREDDO DI SICILIA . GIARRE

LINGUAGLOSSA

. MALETTO

MANIACE

· MASCALI

· MILO

. PIEDIMONTE ETNEO

· RANDAZZO

RIPOSTO

F – PROGETTO RACCOLTA INTEGRATA DEI RIFIUTI

Un breve excursus sul progetto di raccolta integrata dei rifiuti: redatto dai nostri tecnici nell'anno 2008, non mandato in gara in quanto, essendo in atto le innovazioni legislative di cui si è già argomentato al punto A), gli Enti Soci, in varie riunioni di Assemblea, hanno espresso la volontà di aspettare la rimodulazione degli ATO (da 27 a 9).

I mesi passano, ma non avviene nessuna rimodulazione. Da qui l'idea che, trattandosi di una vera "rivoluzione" nelle modalità di conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini, in quanto sarebbero stati eliminati tutti i cassonetti dal territorio, sarebbe stata opportuna una sperimentazione del progetto in due Comuni, magari di piccole dimensioni, ma situati in realtà diverse. Il tutto al fine di verificare la sua funzionalità "sul campo".

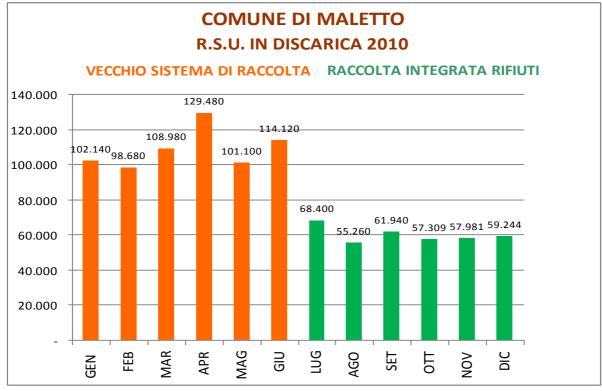
Espletate le opportune campagne di comunicazione, nel mese di luglio 2010 è partito il nuovo servizio di raccolta integrata dei rifiuti nei due Comuni Pilota (Calatabiano e Maletto), le cui Amministrazioni si erano rese disponibili a collaborare con i necessari ed opportuni controlli sul territorio.

Il progetto è stato successivamente rimodulato, con il coinvolgimento dei Comuni Soci, a seguito di alcune criticità riscontrate.

Il tutto senza mai perdere di vista le indicazioni degli Enti Soci: il contenimento dei costi.

Dai grafici seguenti (n. 1 e n. 2) si evince, già dal primo mese di avvio del nuovo servizio, la diminuzione dei rifiuti conferiti in discarica (risultati già a conoscenza degli Enti Soci, quindi anche del Comune di Randazzo, in quanto riportati nella relazione del Collegio dei Liquidatori al Bilancio approvato per l'anno 2010).

Grafico n. 1



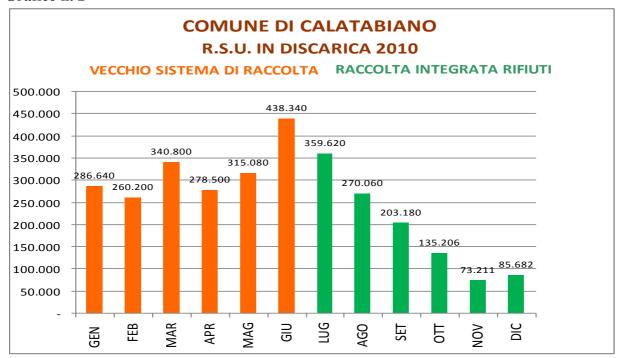
Valori espressi in Kg.

11

Joniambiente S.p.A. Corso Lombardia n.101 95014 Giarre (CT) Tel. 095/930993 - 095/7796902 Fax: 095/7799035 - 095/2937197

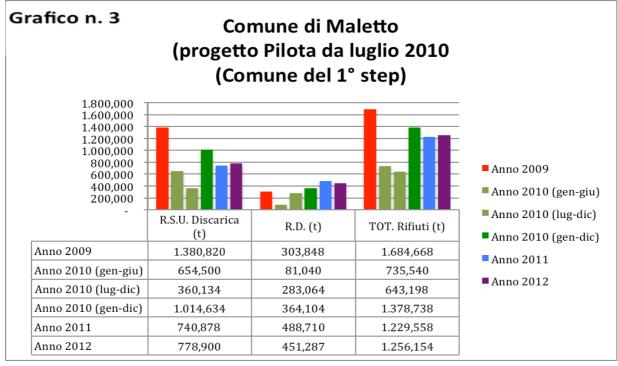
- PROVINCIA REGIONALE DI
- CATANIA
- . BRONTE
- CALATABIANO
- · CASTIGLIONE DI SICILIA
- FIUMEFREDDO DI SICILIA
 GIARRE
- LINGUAGLOSSA
- . MALETTO
- . MANIACE
- MASCALI
- · MILO
- . PIEDIMONTE ETNEO
- · RANDAZZO
- · RIPOSTO
- . SANT'ALFIO

Grafico n. 2



Valori espressi in Kg.

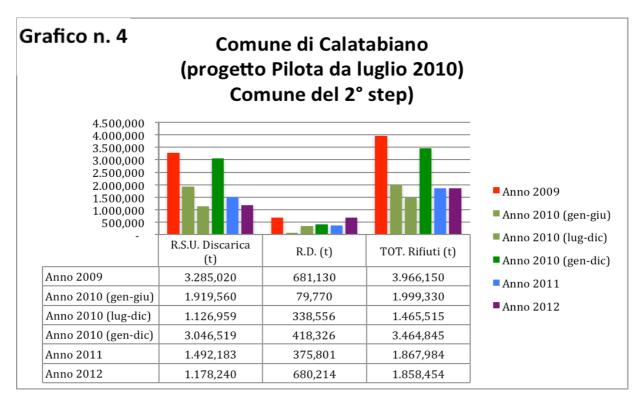
Ad integrazione si allegano i **grafici (n. 3 e n. 4)** che riportano le quantità dei rifiuti conferiti in discarica, quelle della raccolta differenziata ed il totale dei rifiuti prodotti nell'anno 2009 e nel primo semestre dell'anno 2010 (**vecchio servizio**) e quelle relative al secondo semestre dell'anno 2010 (**avvio nuovo servizio**) e anni 2011-2012.



12

Joniambiente S.p.A. Corso Lombardia n.101 95014 Giarre (CT) Tel. 095/930993 - 095/7796902 Fax: 095/7799035 - 095/2937197

- PROVINCIA REGIONALE DI
- CATANIA
- BRONTE
- · CALATABIANO
- · CASTIGLIONE DI SICILIA
- FIUMEFREDDO DI SICILIA
 GIARRE
- LINGUAGLOSSA
- . MALETTO
- . MANIACE
- MASCALI
- MASCA
 MILO
- PIEDIMONTE ETNEO
- · RANDAZZO
- RANDAZZ
 RIPOSTO
- . SANT'ALFIO



Come si evince i risultati raggiunti sono stati alquanto sorprendenti sia nel Comune di Maletto, già con una buona propensione dei propri cittadini alla raccolta differenziata, sia nel Comune di Calatabiano, entrato nell'ATO con una percentuale di raccolta differenziata pari allo 0,7%.

Ma, trattandosi di una sperimentazione, la cautela era d'obbligo e si aspettava l'avvio del servizio, con relativa rimozione dei cassonetti in tutti i 14 Comuni, per la conferma sulla bontà delle scelte progettuali adottate.

Il progetto viene mandato in gara ad aprile del 2010, ma la gara è andata deserta. La Società ripubblica la gara a giugno 2010 modificando il bando di gara a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 9/2010 (durata dell'appalto non più 7 anni, bensì 7 mesi, in ottemperanza al comma 12 dell'art. 19), anche questa andata deserta. Alla terza pubblicazione la gara è stata aggiudicata (23 maggio 2011).

Appare evidente che la scelta del sistema "porta a porta" non nasce da un mero progetto redatto sulla carta, bensì dalle esperienze già acquisite dai nostri tecnici nei loro Comuni di provenienza, nonché da quelle maturate sul campo in 5 anni di gestione del servizio in 14 realtà diverse tra di loro.

Obiettivo finale del progetto, oltre al contenimento dei costi, era quello di coniugare **quantità e qualità** della raccolta differenziata. Quest'ultima, importantissima, è molto più semplice ottenerla con il sistema "porta a porta" in quanto ogni rifiuto ha un "nome e cognome", il cittadino si sente più responsabilizzato, mentre l'operatore "di zona" effettua, già al momento del ritiro, il primo controllo visivo dei rifiuti ed appone l'apposito adesivo in caso di non conformità.

Tale sistema consente, quindi, di percepire il massimo dei corrispettivi CONAI ed evita che "la differenziata" possa finire in discarica a seguito dei "Controlli qualità" effettuati periodicamente dai vari Consorzi. Il "sistema stradale" non garantisce tutto ciò!

Un breve inciso sulla raccolta con contenitori stradali: come precedentemente evidenziato, la conformazione urbanistica di tanti Comuni, Randazzo tra questi, crea enormi difficoltà nel posizionamento dei contenitori e non solamente nei centri storici.

13

- PROVINCIA REGIONALE DI
- CATANIA
- BRONTE
- CALATABIANO
- . CASTIGLIONE DI SICILIA
- FIUMEFREDDO DI SICILIA
 GIARRE
- LINGUAGLOSSA
- . MALETTO
- . MANIACE
- MASCALI
- MILO
- PIEDIMONTE ETNEO
- · RANDAZZO
- RANDAZZ
 RIPOSTO
- . SANT'ALFIO

Not In My Back Yard ("non nel mio giardino") è ciò che ogni cittadino pensa in merito. Appare evidente, quindi, che se è stato ed è difficoltoso collocare sul territorio un singolo cassonetto, sarebbe stato pressoché impossibile collocare una postazione con 5 cassonetti (carta, plastica, vetro, lattine, organico, indifferenziato), anche raddoppiando i parametri ANPA-ONR già precedentemente citati.

Ritornando al Progetto Pilota, il suo continuo monitoraggio ha consentito di verificarne la fattibilità sul territorio ed apportare le opportune modifiche ancor prima di attuarlo in tutti i 14 Comuni.

I carichi di lavoro sono stati verificati sul campo dal nostro personale che ha affiancato per diversi giorni gli operatori addetti alla raccolta.

Sono stati acquisiti, per ogni circuito di raccolta, i chilometri percorsi, i tempi di percorrenza, il numero di fermate, il numero di svuotamenti e/o sacchetti raccolti, il numero di scarichi effettuati nei Centri Comunali di raccolta con i relativi tempi. Attività ripetute, dopo il 5 dicembre 2011, in altri Comuni anche di più grandi dimensioni.

Progetto perfetto? Assolutamente no! Anche con i risultati conseguiti (vedi punto successivo), tutto è migliorabile e perfettibile ed a ciò stavano già lavorando i tecnici "incompetenti" di Joniambiente.

Nell'immediato, sempre con la condivisione del Comune, erano già state create le c.d. "postazioni di emergenza", con la collocazione di contenitori per il conferimento delle varie tipologie dei rifiuti (rimosse dopo qualche mese per la poca civiltà di alcuni cittadini), era già stato redatto un piano di spazzamento (manuale e meccanizzato), per migliorare il decoro e la pulizia della città (n. 1 spazzatrice da 1 mc. tutti i giorni e n. 1 spazzatrice da 6 mc. tre giorni la settimana).

Si era proceduto all'acquisto dei distributori di sacchetti per la raccolta differenziata, il cui utilizzo, tramite tessera sanitaria, oltre ad essere agevole per gli utenti, era uno strumento di "equità" per i cittadini, viste le innumerevoli segnalazioni che, giornalmente, pervenivano al numero verde di Joniambiente in merito alla mancata consegna di sacchetti da parte della ditta appaltatrice.

Inoltre, si aveva la certezza che una considerevole quantità di rifiuti recuperabili, quali i fiori del cimitero e gli scarti dell'ortofrutta del mercato domenicale, venivano conferiti in discarica non essendo intercettati dai circuiti ordinari di raccolta differenziata.

Sono stati effettuati diversi sopralluoghi, sempre con Amministratori e/o tecnici del Comune, sono state individuate le esigenze per il corretto conferimento dei rifiuti, i siti dove collocare i contenitori (fissi al Cimitero, solo la domenica nell'area mercatale).

All'interno del cimitero, in particolare, si era stabilita la collocazione di due contenitori per ogni sito individuato nel sopralluogo: uno per la raccolta dei fiori secchi, l'altro per i rifiuti non recuperabili. Questa Società (sempre con i costi fatturati annualmente al Comune), ha consegnato presso il Cimitero Comunale un congruo numero di contenitori (carrellati da lt. 240 di colore marrone, mentre per l'indifferenziato di sarebbero utilizzati quelli già esistenti di colore grigio) e le relative locandine, complete di indicazioni e corredate dalle relative immagini, sul corretto conferimento dei rifiuti all'interno degli stessi.

Identici contenitori carrellati da lt. 240 per il mercato domenicale, per la cui collocazione e rimozione è stata data disposizione alla ditta che espletava il servizio.

Le successive azioni che non hanno consentito di raggiungere gli obiettivi prefissati non erano, certamente, di competenza di questa Società.

A medio termine, invece, si stava lavorando alla seconda fase del progetto inerente la raccolta differenziata, cioè la *premialità* per i cittadini virtuosi.

Gli strumenti sarebbero stati l'informatizzazione del Centro Comunale di Raccolta, riprendendo un progetto già presentato dai nostri tecnici alla Regione Siciliana nell'anno 2008 e riproposto nell'anno 2010, ma senza essere stato finanziato, la collocazione dei codici a barre sui contenitori-sacchetti della raccolta differenziata che ne individuavano l'utente conferitore ai fini del riconoscimento della premialità.

14

Joniambiente S.p.A. Corso Lombardia n.101 95014 Giarre (CT) Tel. 095/930993 - 095/7796902 Fax: 095/7799035 - 095/2937197

www.atoctljoniambiente.it info@atoctljoniambiente.it P.Iva 04026120875

PROVINCIA REGIONALE DI

CATANIA

. BRONTE

CALATABIANO

CASTIGLIONE DI SICILIA

 FIUMEFREDDO DI SICILIA . GIARRE

LINGUAGLOSSA

. MALETTO

MANIACE

MASCALI

· MILO

. PIEDIMONTE ETNEO

· RANDAZZO

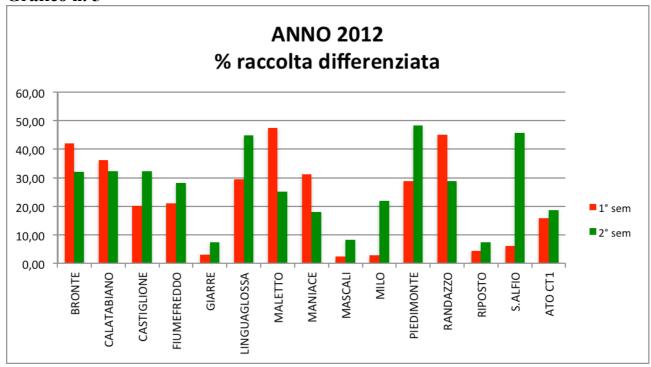
RIPOSTO

Il tutto cercando di gravare il meno possibile sul Bilancio della Società e, di conseguenza degli Enti Soci, ricordando che Joniambiente è una Società a "finanza derivata".

Ma la situazione è peggiorata già a partire dal mese di luglio 2012 con l'avvio del servizio nel 3° step (Giarre, Mascali, Riposto, Milo e Sant'Alfio). Le difficoltà della ditta Aimeri nel garantire un servizio efficiente non riguardavano solamente i Comuni del 3° step ma, giorno dopo giorno, hanno interessato prima i Comuni del 1° step ed a seguire anche quelli del 2° step.

Dal grafico seguente (n. 5) si evince quanto asserito precedentemente sulle criticità sopravvenute nel 2° semestre dell'anno 2012 nei Comuni del 1° step.

Grafico n. 5



Purtroppo il trend negativo è continuato anche nell'anno 2013, tanto che la Società, assumendosi una grossa responsabilità, ha deciso di procedere alla risoluzione del contratto "in danno" con la ditta Aimeri, le cui fasi sono già state elencate al punto B4.

Tale risoluzione ha consentito di anticipare ciò che, di fatto, è avvenuto a partire dal 1° ottobre 2013: la gestione diretta del servizio da parte dei Comuni.

G – RISULTATI RAGGIUNTI

La sperimentazione effettuata nell'anno 2010 nei due Comuni Pilota (Maletto e Calatabiano), confortava la Società, come precedente evidenziato, sulle scelte progettuali adottate.

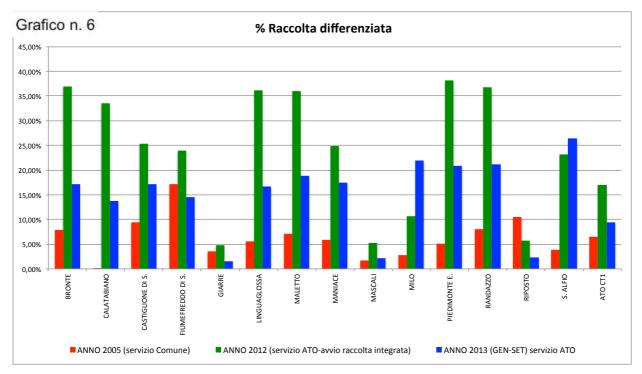
Ed infatti i risultati ottenuti con la sperimentazione, sono stati confermati e, in alcuni casi migliorati, con l'avvio del servizio di raccolta integrata nei Comuni del 1° step (Bronte, Maletto, Maniace e Randazzo) e del 2° step (Linguaglossa, Castiglione, Piedimonte, Calatabiano e Fiumefreddo).

Se raffrontiamo l'anno 2005, ultimo di gestione del servizio dei Comuni, con gli anni 2012 e 2013 (gen-set), può desumersi che l'eredità lasciata da questa Società ai suddetti Comuni Soci non è stata poi così negativa (Vedi grafico n. 6). Un solco è stato tracciato...

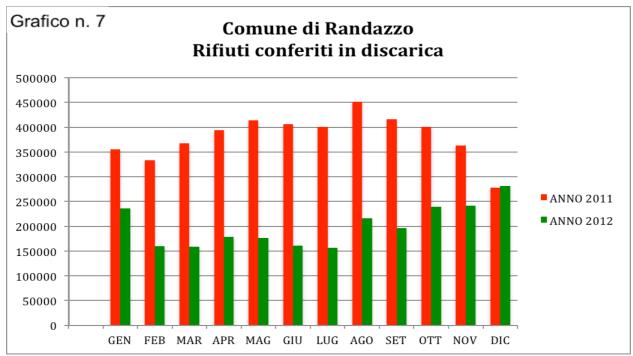
15

Joniambiente S.p.A. Corso Lombardia n.101 95014 Giarre (CT) Tel. 095/930993 - 095/7796902 Fax: 095/7799035 - 095/2937197

- . PROVINCIA REGIONALE DI
- CATANHA
- . BRONTE
- CALATABIANO
- · CASTIGLIONE DI SICILIA
- . FIUMEFREDDO DI SICILIA . GIARRE
- LINGUAGLOSSA
- MALETTO
- MANIACE
- MASCALI
- · MILO
- PIEDIMONTE ETNEO
- RANDAZZO
- RIPOSTO
- SANT'ALFIO



Come si evince dai seguenti grafici, n. 7 e n. 8, i risultati conseguiti nell'anno 2012 con il nuovo servizio nel Comune di Randazzo, in particolare nei primi sette mesi, hanno dimostrato come la strada intrapresa fosse quella giusta.

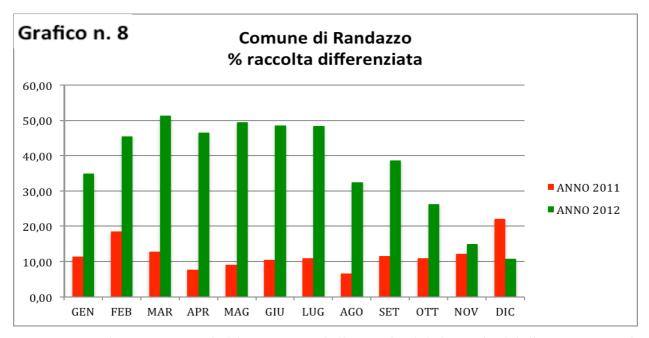


Valori espressi in Kg.

16

Joniambiente S.p.A.
Corso Lombardia n.101
95014 Giarre (CT)
Tel. 095/930993 - 095/7796902
Fax: 095/7799035 - 095/2937197

- PROVINCIA REGIONALE DI
- CATANIA
- BRONTE
- · CALATABIANO
- . CASTIGLIONE DI SICILIA
- FILMEFREDDO DI SICILIA
 GIARRE
- LINGUAGLOSSA
- . MALETTO
- . MANIACE
- . MASCALI
- · MILO
- . PIEDIMONTE ETNEO
- · RANDAZZO
- · RIPOSTO
- . SANT'ALFIO



A maggiore supporto vedasi la seguente Tabella "A", i cui dati complessivi di ATO sono stati inseriti nella relazione del Collegio dei Liquidatori al Bilancio 2013 (quindi già a conoscenza degli Enti Soci ed anche del Comune di Randazzo).

TAB. A	RIEPILO	GO DISCAR	RICA (RIFIUT	I E COSTI)
	ANNO	O 2011	ANN	O 2012
		COSTO		COSTO
		DISCARICA	R.S.U.	DISCARICA
COMUNI	R.S.U. (t)	(€)	(t)	(€)
Bronte	6.648,010	702.311,35	3.967,745	410.924,42
Calatabiano	1.492,183	155.841,28	1.346,554	139.329,82
Castiglione	1.673,183	174.985,24	817,948	84.834,68
Fiumefreddo	4.360,624	457.622,17	2.753,087	285.531,00
Giarre	18.353,105	2.120.047,19	15.083,277	1.748.926,23
Linguaglossa	2.441,475	278.177,02	1.023,124	117.213,44
Maletto	740,878	77.185,43	804,867	83.185,32
Maniace	1.276,888	132.948,10	740,407	76.614,52
Mascali	10.109,365	1.178.134,20	7.301,698	853.951,80
Milo	771,123	87.031,71	557,456	63.428,05
Piedimonte	2.202,473	250.729,90	974,233	111.831,99
Randazzo	4.578,823	477.577,17	2.491,918	260.556,34
Riposto	7.421,476	789.108,91	6.819,942	721.048,35
S. Alfio	818,264	85.476,68	639,186	66.005,45
ATO CT1	62.887,870	6.967.176,35	45.321,442	5.023.381,41
IMPORTI IVA COM	IPRESA	<u>'</u>		

17

Joniambiente S.p.A. Corso Lombardia n.101 95014 Giarre (CT) Tel. 095/930993 -095/7796902 Fax: 095/7799035 -095/2937197

- PROVINCIA REGIONALE DI
- CATANIA
- BRONTE
- CALATABIANO
- . CASTIGLIONE DI SICILIA
- FIUMEFREDDO DI SICILIA
 GIARRE
- LINGUAGLOSSA
- . MALETTO
- . MANIACE
- MASCALI
- MILO
- PIEDIMONTE ETNEO
- · RANDAZZO
- · RIPOSTO
- . SANT'ALFIO

Dalla suddetta Tabella "A", relativa ai 14 Comuni, si evince che nell'anno 2012, pur con le difficoltà già evidenziate, sono stati conferiti in discarica 17.566,428 tonnellate di rifiuti in meno rispetto all'anno 2011, con un minor costo per il conferimento in discarica pari ad € 1.943.794,94.

Considerato il costo dei conferimenti presso l'impianto di compostaggio della frazione organica, pari ad € 422.000 circa, nell'anno 2012 si è avuto **un risparmio** per il conferimento in discarica pari a € **1.500.000,00** circa per tutti i 14 Comuni.

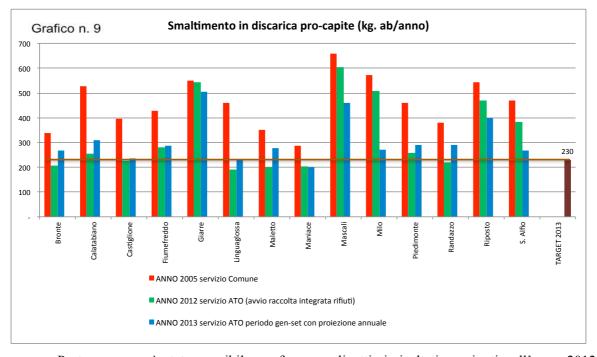
Relativamente al Comune di Randazzo, dalla Tabella "A" si evince una diminuzione dei conferimenti in discarica pari a 2.086,90 tonnellate, con un minor costo dei conferimenti in discarica pari ad € 217.020,83. Detratto il costo dei conferimenti presso l'impianto di compostaggio, pari ad € 60.701,00, si ha un risparmio di oltre 150.000 euro.

Oltre al risparmio, si ritiene importante il dato relativo al quantitativo di rifiuti conferiti in discarica per abitante/anno.

Infatti, come può desumersi dal sotto riportato grafico n. 9, in parecchi Comuni, soprattutto del 1° e 2° step, si era già in linea con il Piano di Azione della Regione Siciliana, relativamente al Q.S.N. (quadro strategico nazionale) 2007-2013, che, con l'indicatore S.07 – "Kg. di rifiuti urbani da smaltire in discarica per abitante/anno", indica il target da raggiungere nel 2013: kg. 230/pro-capite.

Alcuni Comuni, già nell'anno 2012 al di sotto di tale soglia, hanno mantenuto tale trend anche nel 2013. Altri, pur avendo avuto un incremento in tale anno, erano vicinissimi all'obiettivo.

Se raffrontiamo, poi, i dati del 2013 con quelli dell'anno 2005 (ultimo anno di gestione da parte dei Comuni), si può notare come i rifiuti conferiti in discarica, nonostante le problematiche precedentemente evidenziate, siano notevolmente diminuiti. Ciò, ovviamente, ha significato e significa un notevole risparmio per i Comuni sui costi di smaltimento, considerato il costante aumento delle tariffe.



Purtroppo non è stato possibile confermare gli ottimi risultati raggiunti nell'anno 2012 e, in particolare, nei primi sette mesi perché, oltre alle problematiche con la ditta Aimeri, a partire dal mese di maggio 2013 non è stato più possibile conferire i rifiuti biodegradabili, il c.d. "umido" presso l'impianto della Sicula Trasporti che ha adotto, quale "presunta" motivazione, la scarsa qualità del compost in

18

Joniambiente S.p.A., Corso Lombardia n.101 95014 Giarre (CT) Tel. 095/930993 - 095/7796902 Fax: 095/7799035 - 095/2937197

www.atoctljoniambiente.it info@atoctljoniambiente.it

P.Iva 04026120875

PROVINCIA REGIONALE DI

CATANIA

. BRONTE

CALATABIANO

· CASTIGLIONE DI SICILIA

FIUMEFREDDO DI SICILIA
 GIARRE

LINGUAGLOSSA

MALETTO

. MANIACE

· MASCALI

MILO
 PIEDIMONTE ETNEO

. RANDAZZO

RANDAZZ
 RIPOSTO

uscita dopo il ciclo di lavorazione, addebitandone le cause ai conferimenti (presenza di sacchi neri) effettuati da Joniambiente.

Ovviamente questa Società ha contestato tale addebito, evidenziando che la raccolta avveniva con il metodo "porta a porta" e che gli utenti erano dotati di sacchetti in mater-bi.

Contemporaneamente ha tentato in individuare altri impianti che potessero ricevere tali tipologia di rifiuti, informando gli Organi Regionali compenti di tale criticità.

Si sono tenute apposite riunioni presso il Dipartimento Regionale Rifiuti (17 e 27 giugno 2013) e presso la Provincia Regionale di Catania (14 giugno 2013), a seguito delle quali si erano avuti contatti con altri impianti esistenti nella Provincia di Catania e si stavano predisponendo gli atti necessari per l'effettuazione delle analisi qualitative del rifiuto, necessarie per l'accettazione dei conferimenti da parte degli impianti. Ma la tempistica alquanto ridotta, in considerazione che a partire dal 1 ottobre 2013 era vietato a questa Società qualsiasi atto di gestione in materia di rifiuti, non ha reso possibile conferire i rifiuti di che trattasi presso impianti di compostaggio fino alla chiusura della gestione del servizio (30 settembre 2013).

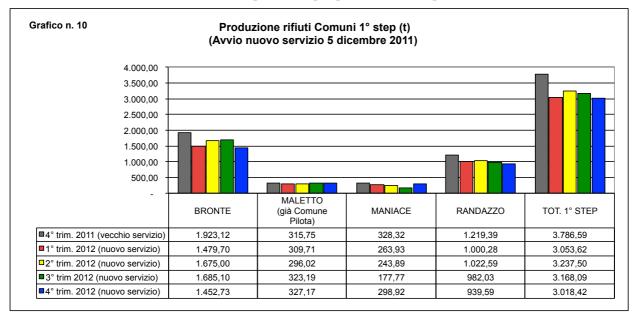
Per completezza, si aggiunge che la Sicula Trasporti ha emesso nei mesi di giugno e luglio 2013 fatture per € 146.830,45, IVA compresa, tutte con la descrizione "Rifiuti CER 190503 Compost fuori specifica provenienti dalla frazione residuale di compost trattato non conforme al suo riutilizzo come ammendante compostato misto, ai sensi del DLGS 75/10, conferiti presso la discarica lato ovest di c.da Grotte S. Giorgio Catania DRS 209 del 12/03/2009".

Questa Società, tramite i propri Uffici, ha contestato le fatture in oggetto in quanto non erano state attivate, da parte della ditta Sicula Trasporti, le procedure relative ai controlli, così come previsto dal contratto e dal relativo "Regolamento per il conferimento di rifiuti presso l'impianto di compostaggio", chiedendo l'emissione delle relative note di credito per tutte le fatture emesse.

La Sicula Trasporti, in data 2 luglio 2015, ha trasmesso relativa nota di credito per tutte le fatture, riconoscendo, pertanto, legittime le contestazioni mosse da Joniambiente.

Ritornando ad esaminare la Tab. "A", si evince che in tutti i Comuni si è avuta una notevolissima diminuzione dei rifiuti conferiti in discarica.

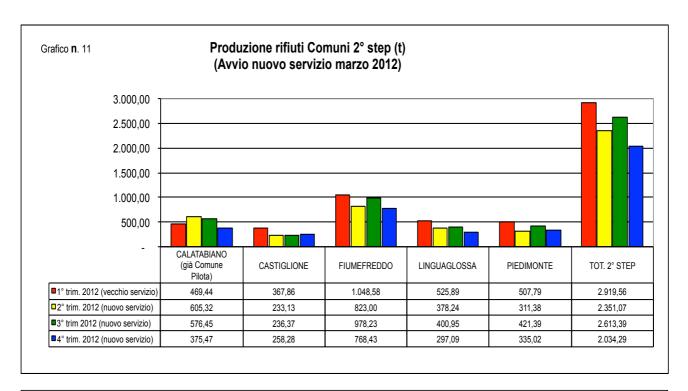
Ad integrazione dei superiori dati, si allegano i grafici n. 10, n. 11 e n. 12 che riportano, per Comune e per step, i dati della produzione dei rifiuti (differenziati e indifferenziati) nel trimestre antecedente l'avvio del nuovo servizio e quelli, sempre per trimestre, dopo l'avvio del servizio.

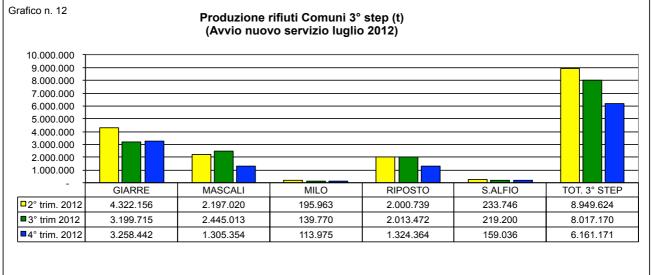


19

Joniambiente S.p.A. Corso Lombardia n.101 95014 Giarre (CT) Tel. 095/930993 - 095/7796902 Fax: 095/7799035 - 095/2937197

- PROVINCIA REGIONALE DI
- CATANIA
- . BRONTE
- CALATABIANO
- . CASTIGLIONE DI SICILIA
- . FIUMEFREDDO DI SICILIA . GIARRE
- LINGUAGLOSSA
- . MALETTO
- . MANIACE
- MASCALI
- · MILO
- . PIEDIMONTE ETNEO
- · RANDAZZO
- RIPOSTO
- SANT'ALFIO





Dai superiori dati si evince, in tutti i Comuni, una consistente diminuzione della produzione dei rifiuti.

Riteniamo che non si sia trattato di un "miracolo" e che non sia avvenuta nessuna "smaterializzazione", bensì la conferma, in tutti i 14 Comuni, di quanto avvenuto nell'anno 2010 nei due Comuni Pilota (Maletto e Calatabiano) con la rimozione dei cassonetti dal territorio.

E' probabile che l'eliminazione dal territorio dei cassonetti (che non vedono e non parlano) non abbia reso più possibile il conferimento (al suo interno) o l'abbandono (all'esterno) di qualsivoglia tipologia di rifiuti, quindi anche di quelli non provenienti dalle utenze domestiche?

E' probabile un aumento di peso dei rifiuti, in caso di pioggia, essendo i cassonetti per la maggior parte sempre aperti? E la sabbia vulcanica, che spesso "invadeva" il territorio dei 14 Comuni,

20

Joniambiente S.p.A. Corso Lombardia n.101 95014 Giarre (CT) Tel. 095/930993 - 095/7796902 Fax: 095/7799035 - 095/2937197

- PROVINCIA REGIONALE DI
- CATANIA
- . BRONTE
- · CALATABIANO
- . CASTIGLIONE DI SICILIA
- . FIUMEFREDDO DI SICILIA . GIARRE
- LINGUAGLOSSA
- . MALETTO
- . MANIACE
- MASCALI
- · MILO
- . PIEDIMONTE ETNEO
- · RANDAZZO
- · RIPOSTO
- SANT'ALFIO

dove veniva conferita? E possibile che, proprio sul territorio del Comune di Randazzo, un compattatore abbia potuto subito un danno all'impianto di sollevamento per l'eccessivo peso di qualche cassonetto e che per svuotarlo gli operatori abbiano dovuto alleggerirlo manualmente?

Sono tutte ipotesi, ma il dato certo è la diminuzione della produzione dei rifiuti, la diminuzione dei conferimenti in discarica e l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata.

Si assicura che questa Società non scrive "numeri a penna su un pezzo di carta". I dati sono tutti reali, desunti dalla documentazione agli atti della Società e disponibile per chiunque ne voglia prendere visione.

Sono gli stessi dati riportati nel Modello Unico di dichiarazione ambientale (MUD annuale), gli stessi trasmessi annualmente all'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità, trimestralmente all'ex Provincia Regionale di Catania (oggi Città Metropolitana di Catania), semestralmente alla Banca Dati ANCI-CONAI.

In merito a quest'ultima, nell'apprendere con vivo compiacimento che il Comune di Randazzo ha ottenuto il finanziamento da parte di Comieco per l'acquisto di attrezzature per la raccolta di carta e cartone, sommessamente si ricorda che tra le condizioni per poter accedere al Bando (punto 4), vi era anche l'obbligo di aver trasmesso i sopracitati dati per l'anno 2013.

Joniambiente, con propria nota prot. n. 160 del 5 febbraio 2015, ha trasmesso a tutti gli Enti Soci copia del Bando e comunicato l'avvenuto adempimento della condizione di cui al predetto punto 4.

Si aggiunge, ancora, che sono altrettanto veritieri e frutto del serio lavoro dei nostri Uffici tutti gli altri dati che sono stati forniti al Comune di Randazzo (utenze, anagrafiche, intestatari con zone di raccolta, percorsi di raccolta, planimetrie, registri consegna Kit utenze, ecc.)

H) SETTIMANA-TIPO SERVIZI

La settimana-tipo approntata dai tecnici di questa Società, è il risultato della sperimentazione e del monitoraggio di cui si è ampiamente argomentato in precedenza.

Al Comune di Randazzo, come già esplicitato, sono state restituite n. 24 unità (n. 19 operatori, n. 4 autisti, n. 1 capo-squadra).

Di seguito l'impiego delle unità, come da settimana-tipo predisposta da questa Società, ma sempre modificabile, relativamente ai 19 operatori.

Tutti i giorni:

- n. 1 operatore addetto alla custodia del C.C.R.;
- n. 9 operatori addetti alla raccolta "porta a porta" nelle 8 zone (mono-operatore in 7 zone e con 2 operatori in una sola zona (4B);
- n. 1 operatore a supporto della spazzatrice;

Lun-mer-gio-ven:

• n. 2 operatori addetti allo spazzamento manuale (martedì e sabato utilizzati nella raccolta vetrolattine);

Lun-mer-ven:

n. 1 operatore addetto alla raccolta carta e cartone presso le utenze non domestiche;

Mar-giov:

• n. 2 operatori addetti alla raccolta dei beni durevoli, ingombranti e verde.

Mar-sab:

• n. 4 operatori addetti alla raccolta vetro-lattine.

Dal superiore elenco, si evince che gli operatori in servizio risultano essere n. 14 (lunedì-mercoledì-venerdì), n. 15 (giovedì-sabato) n. 17 (martedì).

Appare evidente che, in assenza di personale in ferie e/o malattia, le rimanenti unità possono essere impiegate nei servizi che si reputano più necessari.

21

Joniambiente S.p.A. Corso Lombardia n.101 95014 Giarre (CT) Tel. 095/930993 - 095/7796902 Fax: 095/7799035 - 095/2937197

www.atoctljoniambiente.it info@atoctljoniambiente.it P.Iva 04026120875 PROVINCIA REGIONALE DI

CATANIA

. BRONTE

CALATABIANO

CASTIGLIONE DI SICILIA
 FIUMEFREDDO DI SICILIA

• GIARRE

LINGUAGLOSSA

. MALETTO

. MANIACE

. MASCALI

· MILO

. PIEDIMONTE ETNEO

. RANDAZZO

· RIPOSTO

I) S.R.R. "CATANIA PROVINCIA NORD"

Questa Società era ed è consapevole che senza il passaggio delle competenze e, soprattutto, del personale in servizio presso Joniambiente alla S.R.R., la gestione liquidatoria della Società si sarebbe allungata, con maggiori oneri a carico dei Comuni e, di conseguenza, dei cittadini.

Pertanto già nel mese di ottobre 2013, ha trasmesso ai Commissari del tempo nominati presso la nostra Società (dott.ssa Antonina Liotta e ing. Salvatore Raciti), note inerenti le problematiche della gestione liquidatoria e sul relativo passaggio delle competenze alla S.R.R. (prot. n. 5116 del 9/10/2013, prot. n. 5270 del 23/10/2013, prot. n. 5285 del 4/10/2013).

Analoghe comunicazioni sono state trasmesse ai Commissari nominati successivamente (dott. Buceti e dott. Lentini – prot. n. 423-424-425 del 21/02/2014) e revocati, così come precedentemente espresso, in data 9 aprile 2014.

Oltre a quanto sopra elencato, si è tentato in vari modi, ma invano, di dialogare con la S.R.R. "Catania Provincia Nord".

Con note prot. n. 163 del 22/01/2014 e prot. n. 1769 del 27/10/2014, è stato comunicato alla S.R.R. "Catania Provincia Nord", la disponibilità della struttura e del personale amministrativo e tecnico di Joniambiente all'espletamento degli adempimenti necessari previsti dalla L.R. n. 9/2010 di propria competenza. Ciò nelle more della definizione della dotazione organica e del conseguente trasferimento del personale nei ruoli della stessa, così come previsto dal comma 6 dell'art. 19 della L.R. n. 9/2010 e s.m.i. e dall'Accordo Quadro del 6 agosto 2013 e del 16 settembre 2013.

Non avendo riscontro, Joniambiente ha chiesto anche ai propri Soci (nota prot. n.788 del 14 aprile 2014), 12 dei quali facenti parte della S.R.R. "Catania Provincia Nord", di attivarsi affinché la stessa diventasse operativa, evidenziando, ancora una volta, le ripercussioni sui Comuni Soci causati dalla mancata adozione degli atti di competenza da parte della S.R.R.

In assenza di riscontri, in data 3 giugno 2014, Joniambiente ha richiesto all'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità la nomina di un Commissario ad "acta", affinché si sostituisse alla S.R.R. negli adempimenti previsti dalla normativa vigente. In particolare il trasferimento del personale in servizio presso Joniambiente nei ruoli della S.R.R., così come previsto dalle norme già in precedenza citate.

Dopo diversi solleciti, in data 30 luglio del 2015 viene nominato il Commissario presso la S.R.R. "Catania Provincia Nord" e questa Società, non avendo notizie in merito alle iniziative dallo stesso intraprese, in data 29 settembre 2015 ha trasmesso la documentazione inerente il personale e chiesto un incontro operativo al fine di definire le procedure di trasferimento dello stesso. Nessun riscontro si è avuto, ma viene nominato un nuovo Commissario.

Altra comunicazione di Joniambiente in data 27 gennaio 2016 che ricalca le precedenti ed anche questa volta nessun riscontro, ma la nomina di un nuovo Commissario da parte della Regione Siciliana. Nuova comunicazione di Joniambiente in data 2 maggio 2016, ad oggi senza alcun esito.

Ulteriori atti, riferiti sempre alla problematica del trasferimento del personale, sono stati trasmessi all'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità (in data 3/6/2014, 18/7/2014, 10/10/2014, 27/01/2016).

A parere di questa Società l'avvio operativo della S.R.R. "Catania Provincia Nord", di cui il Comune di Randazzo è Socio, in applicazione di quanto previsto dalla direttiva prot. n. 42575 del 28/10/2013 (2.2) dell'Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità, ex Ordinanza n.8/Rif. del 27 settembre 2013, avrebbe consentito, oltre ad attuare quanto previsto dalla normativa (Piano d'Ambito e l'eventuale progettazione dell'impiantistica), una diminuzione dei costi di gestione che, attualmente suddivisi su una popolazione di 122.000 abitanti circa (ATO CT1), si sarebbero potuti spalmare su una popolazione di circa 220.000 abitanti (S.R.R. Catania Provincia Nord).

22

Joniambiente S.p.A. Corso Lombardia n.101 95014 Giarre (CT) Tel. 095/930993 - 095/7796902 Fax: 095/7799035 - 095/2937197

www.atoctljoniambiente.it info@atoctljoniambiente.it P.Iva 04026120875

PROVINCIA REGIONALE DI

CATANIA

. BRONTE

CALATABIANO

. CASTIGLIONE DI SICILIA

. FIUMEFREDDO DI SICILIA . GIARRE

LINGUAGLOSSA

. MALETTO

. MANIACE

MASCALI

· MILO . PIEDIMONTE ETNEO

· RANDAZZO

· RIPOSTO

I) ACCORDO NEGOZIALE CON AIMERI AMBIENTE (TRANSAZIONE)

L'Accordo Negoziale (c.d. transazione), sottoscritto con Aimeri Ambiente S.r.l. in data 9 novembre 2013 e successivi addendum del 22 novembre 2013 e 9 aprile 2014, per un importo pari ad € 17.963.168,11, si riferisce al servizio espletato dalla stessa dall'1 febbraio 2006 al 31 luglio 2011.

I Soci sono stati costantemente informati sull'iter delle trattative, hanno ricevuto gli atti conclusivi dell'apposita Commissione Tecnica, autorizzato il Collegio dei Liquidatori alla relativa sottoscrizione in apposite sedute di Assemblea.

Tale accordo ha annullato, di fatto, il contenzioso in essere con Aimeri Ambiente S.r.l. relativamente al decreto ingiuntivo presentato da quest'ultima per l'importo di € 28.071.882,89 oltre interessi, spese e rivalutazione.

Il Giudice, proprio in virtù dell'esistenza dell'Accordo Negoziale, con sentenza pubblicata l'8 marzo 2016, ha dichiarato cessata la materia del contendere.

Si evidenzia che, con la sottoscrizione del superiore Accordo, sono stati annullati gli interessi per i ritardati pagamenti che si sarebbero dovuti corrispondere alla ditta a seguito di sentenza, anche parzialmente positiva per Joniambiente.

Al 30 giugno 2016 gli stessi, calcolati sul debito che la Società ritiene di riconoscere alla ditta Aimeri, ammontano ad € 5.750.000,00 circa e quelli maturati dal Comune di Randazzo sono pari ad € 676.0000 circa.

In merito al suddetto Accordo, si informa che Joniambiente ha potuto pagare solo la prima rata, in scadenza il 31 dicembre 2014, pari ad € 1.839.336,41. Non ha potuto pagare, invece, per carenza di risorse finanziare, la seconda e la terza rata di pari importo in scadenza, rispettivamente, il 30 giugno 2015 e 30 giugno 2016.

E ciò nonostante le note di questa Società (18 aprile 2014, 21 maggio 2014, 23 giugno 2014) con le quali si sollecitavano i Comuni Soci ad effettuare i relativi pagamenti e si informano gli stessi sulla possibilità di accedere al beneficio dell'anticipazione della somme da richiedere alla Regione Siciliana per il ripianamento dei debiti nei confronti delle Società d'Ambito, (Circolare Assessorato Energia e Servizi di Pubblica Utilità n. 2/2012); si rappresentava il rischio che, non rispettando i termini di pagamento, potrebbe essere vanificato l'Accordo Negoziale, rendendolo nullo (note del 5 giugno 2015 e 8 giugno 2016).

Tale eventualità, ovviamente, potrebbe far riemergere il decreto ingiuntivo dei 28 milioni di euro, con le conseguenze sopraccitate.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che prima i vari Consigli di Amministrazione, successivamente il Collegio dei Liquidatori, unitamente ai dipendenti di questa Società, hanno sempre agito nell'interesse degli Enti Soci, effettuando tutto quanto possibile per garantire alle nostre Comunità un servizio efficiente e, quando questo non avveniva, ha applicato pesanti sanzioni alla ditta appaltatrice, fino alla risoluzione del contratto "in danno".

Ancora oggi, questa Società tramite i propri dipendenti, oltre ad espletare le attività di liquidazione, così come previsto dalla normativa, continua a dare supporto ai Comuni Soci che ne facciano richiesta, ha assegnato agli stessi attrezzature di scorta (Kit per la raccolta differenziata e sacchetti) e tra questi il Comune di Randazzo (circa n. 400 Kit completi, n. 38.000 sacchetti per la plastica e n. 140.000 per la frazione organica), ha concesso in comodato d'uso gratuito i distributori di sacchetti per la raccolta differenziata.

Per quanto attiene le problematiche emergenziali che attualmente stanno attanagliando la Sicilia, sarebbe opportuna una forte azione politica da parte dei Comuni nei confronti della Regione Siciliana che non può continuare ad emanare Ordinanze ex art. 191 D.Lgs. n. 152/2006, imporre quantità massime di

23

Joniambiente S.p.A. Corso Lombardia n.101 95014 Giarre (CT) Tel. 095/930993 - 095/7796902 Fax: 095/7799035 - 095/2937197

- PROVINCIA REGIONALE DI
- CATANIA
- BRONTE
- CALATABIANO
- . CASTIGLIONE DI SICILIA
- FIUMEFREDDO DI SICILIA
 GIARRE
- LINGUAGLOSSA
- . MALETTO
- . MANIACE
- · MASCALI
- · MILO
- . PIEDIMONTE ETNEO
- · RANDAZZO
- · RIPOSTO
- . SANT'ALFIO

rifiuti da conferire in discarica, applicare ai Comuni il tributo per i mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e non assumersi le proprie responsabilità in quanto, nel corso degli anni, non è stata capace di realizzare la necessaria impiantistica per evitare il conferimento dei rifiuti in discarica.

I risultati raggiunti nell'anno 2012 da 9 Comuni di questo ATO dimostrano che la strada del "porta a porta" è quella giusta, che anche i Cittadini sono pronti a fare la loro parte e che, avendo a disposizione tutti gli impianti necessari per il conferimento dei rifiuti differenziati, è possibile, in pochissimo tempo, raggiungere le percentuali di raccolta differenziata previsti dalla normativa.

In ultimo, si ritiene utile informare anche le SS.LL. dell'iniziativa di questa Società che, con nota prot. n. 498 del 7 aprile 2016, ha chiesto al Presidente della Regione Siciliana di far confluire l'attività liquidatoria in un'unica gestione presso il Dipartimento Regionale Bilancio, così come peraltro previsto dalla legislazione vigente. Ciò per non continuare a gravare sui Bilanci degli Enti Soci e, di conseguenza, sui cittadini. (Si allega copia).

A tal fine, con nota del 15 aprile 2016, prot. n. 565, questa Società ha trasmesso agli Enti Soci per opportuna conoscenza la predetta nota, invitando gli stessi ad attivare ogni utile e valida iniziativa per concretizzare quanto richiesto al Presidente della Regione, nonché attivare una procedura di rimborso nei confronti della Regione Siciliana relativamente alle spese generali sostenute per l'attività liquidatoria. (Si allega copia).

Certi di aver dato degli elementi oggettivi di valutazione su quanto posto in essere da questa Società in merito ad un servizio così delicato ed importante per ogni Comunità, che quanto rappresentato possa essere utile alle SS.LL. e con l'auspicio che il servizio possa essere ulteriormente migliorato, si porgono distinti saluti.

I FUNZIONARI f.to Francesco Musso f.to Giulio Nido f.to Antonino Germanà



IL COLLEGIO DEI LIQUIDATORI

f.to Francesco Rubbino f.to Antonio Caruso f.to Giuseppe Cardillo

Joniambiente S.p.A. Corso Lombardia n.101 95014 Giarre (CT) Tel. 095/930993 - 095/7796902 Fax: 095/7799035 - 095/2937197

- · PROVINCIA REGIONALE DI
- · BRONTE
- . CASTIGLIONE DI SICILIA
- FIUMEFREDDO DI SICILIA
- . GIARRE
- LINGUAGLOSSA
- · MALETTO
- . MANIACE
- . MASCALI
- · MILO
- . PIEDIMONTE ETNEO
- · RANDAZZO
- · SANTALFIO

JONIAMBIENTE S.P.A. - ATO CT1 COMUNE DI RANDAZZO - COSTI

		0.000	2000	PANDATZO CALCOLO COSTO SERVIZIO EFFETTIVO	OFFFFTTIVO					COSTO JONIAMBIENTE	IAMBIENIE	
All. n. 1	7	ANDAZZO - C	ALCOLO	001000000	n	п	G	H		J		_
	A	α	C	IMPIANTO	SMAITIMENTO	TOTALE		TOTALE IVA COMPRESA	FATTURATO DA JONIAMBIENTE	FATTURA TRANSAZIONE	DA JONIAMBIENTE (IVA COMPRESA)	DIFFERENZA
ANNO	PERSONALE*	AUTOMEZZI	DISCARICA	COMPOSTAGGIO	INGOMBRANTI	(A+B+C+D+E)	IVA	(F+G)	(IVA COMPRESA)	(€ 279.183,85)	((+1))	(11-11)
China						1 474 574 34		€ 1 486 862.46	€ 1.119.351,52	46.530,64	€ 1,165,882,16 -€	
3006	950 712 12	€ 182,291,82	€ 331.035,20			1.4/4.5/4,34	141.401,40	1,400,004,10	4 351 174 44			€ 286.793,25
2000	050 120 64				€ 25.792,00	1.532.862,90	€ 155.865,49	€ 1.688.728,39	4 344 488 88	50 760 70		
2007			200		€ 30.142,70	-	156.906,85	€ 1.695.832,70		50 760 70	1 556 506 48	
2000	202.122,05		0000		€ 32.871,13	€ 1.699.915,81	€ 173.278,69	€ 1.873.194,51	€ 1.505./45,/0	50,700,70	1 556 506 40	
2009			6 420 366 72			1.687.100,34	170.899,38	€ 1.857.999,72		30,700,70	4 525 256 20	
2010	1.035.354.96	£ 200,465,16	£ 434 161.06			1.721.708,63	176.740,15	€ 1.898.448,78	€ 1.505.745,79 €	29.610,41	1.000,000,20	200,000,000
2011	€ 1.035.354,96	€ 200,499,71	5 404.101,00				The second second				TOTAL E PATTIBATO	
2016				IMPIANTO	SMALTIMENTO	TOTALE		TOTALE	JONIAMBIENTE (IVA		DA JONIAMBIENTE	DIFFERENZA
2011	PERSONALE**	AUTOMEZZI	DISCARICA	COMPOSTAGGIO		COSTO		TAN COMIT INCOM	000		8	€ 163.565,89
2012	€ 912.133,08	€ 300.000,00	-	€ 55.183,60	7	€ 1.520.901,25	€ 148.410,43	€ 1.555.311,50	6 1,000,140,10			
NUOVO RRVIZIO				IMPIANTO	SMALTIMENTO	TOTALE		TOTALE	FATTURATO DA JONIAMBIENTE (IVA	A DETRARRE NOTA DI CREDITO ANNO 2013	TOTALE FATTURATO DA JONIAMBIENTE (IVA COMPRESA)	DIFFERENZA
30 SEC 2013)	PERSONALE***	AUTOMEZZI	DISCARICA	COMPOSTAGGIO	_	COSTO	AI WAI	4 287 403 32	£ 1 265 161 58	€ 53.210.86	12	€ 128.663,46
V. 148	€ 684.099,81	225.000,00	6 440.070,00	20,100,10							TOT, DIFFERENZA	€ 2.182.192,09
Calcolo effettuate	o su 11 mesi											
** Calcolo effettua	to su 900 ore/sett.											
*** Calcoo effettu	ato su 810 ore/sett											
IAMBIENTE S.p.A.	IAMBIENTE S.p.A.											
JON												

All. n. 2

COMUNE DI RANDAZZO

ANNO 2005 - COSTI SERVIZIO GESTIONE COMUNE DI RANDAZZO

€ 1.250.000

		E ATO CT1	ERVIZIO GESTION	COSTI S
	CONSUNTIVO FATTURATO	PRESUNTO NOVEMBRE	PRESUNTO MARZO	ANNO DI RIFERIMENTO
119.351,52	€ 1.119.351,52	€ 1.272.620,62	€ 1.191.527,51	ANNO 2006 (11 mesi)
		prot. 2771 8 nov. 2006	art. 21 protocollo d'intesa	Comunicazioni al Comune
351.174,44	€ 1.351.174,44	€ 1.524.345,87	€ 1.272.620,62	ANNO 2007
		prot. n. 2786 12 nov. 2007	prot. n. 676 13 mar 2007	Comunicazioni al Comune
344.156,66	€ 1.344.156,66	€ 1.505.745,77	€ 1.524.345,87	ANNO 2008
		prot. n. 3459 del 5 nov. 2008	prot. n. 716 4 mar 2008	Comunicazioni al Comune
505.745,77	€ 1.505.745,77	€ 1.505.745,77	€ 1.505.745,77	ANNO 2009
		prot. n. 3842 23 nov. 2009	prot. n. 608 2 mar 2009	Comunicazioni al Comune
505.745,77	€ 1.505.745,77	€ 1.505.745,77	€ 1.505.745,77	ANNO 2010
	THE PARTY	prot. n. 4136 29 ott. 2010	prot. n. 1286 30 mar 2010	Comunicazioni al Comune
505.745,77	€ 1.505.745,77	€ 1.505.745,77	€ 1.505.745,77	ANNO 2011
		prot. n. 4572 25 nov 2011	prot. n. 865 16 mar 21011	Comunicazioni al Comune
505.745,77	€ 1.505.745,77	€ 1.505.745,77	€ 1.505.745,77	ANNO 2012
		prot. n. 5292 20 ov 2012	prot. n. 1647 18 apr 2012	Comunicazioni al Comune
211.950,70	€ 1.211.950,70		€ 1.831.184,47	ANNO 2013*
			prot. n. 2511 20 maggio 2013 prot. n. 3234	
			26 giu 2013	Comunicazioni al Comune
			€ 1.246.194,29	* GENNAIO-SETTEMBRE 2013 (servizio)
			€ 18.967,29	
			€ 1.265.161,58	Totale
			€ 53.210.88	
				Totale netto gen-set 2013
			€ 18.967,29€ 1.265.161,58€ 53.210,88	* GENNAIO-SETTEMBRE 2013 (servizio) * OTTOBRE-DICEMBRE 2013 (spese gen.) Totale A detrarre nota di credito per mancati servizi anno 2013 pari ad € 53.210,88 Totale netto gen-set 2013 Gli importi soprariportati sono comprensivi di IVA